

FINANCIAL UPDATES

Informativa mensile di aggiornamento finanziario

Aprile 2023

ITACA
Verso La Meta Del Credito



APINDUSTRIA
Confimi Mantova

In collaborazione con



ADHOC

SOCIETÀ DI
CONSULENZA
FINANZIARIA

FOCUS

— RENDICONTO EX POST: QUANTO
MI COSTA INVESTIRE

SUMMARY

Aprile è stato un mese di relativa tranquillità per i mercati finanziari dopo le turbolenze di marzo legate alle tensioni bancarie. Tuttavia, le crisi bancarie, che sembravano essere alle spalle, sono tornate ad intimorire gli investitori con il caso di First Republic Bank che, a causa della fuga dei depositi, ha rischiato il fallimento. Il settore bancario statunitense ha evitato l'ennesimo tracollo grazie all'intervento delle autorità regolatorie americane e all'acquisto della banca in difficoltà da parte di JP Morgan.

In ogni caso i mercati non hanno subito forti oscillazioni chiudendo il mese di aprile con un'apprezzabile *performance* dell'azionario europeo che mette a segno un +3,15%, mentre il mercato USA segna un +1,98% in dollari (+0,34% *performance* in euro).

Il rallentamento dell'economia e la discesa dell'inflazione indicano che la politica monetaria delle Banche Centrali sta avendo successo. Tuttavia, essendo l'inflazione ancora di gran lunga superiore all'obiettivo, il mercato continua ad attendersi un rialzo dei tassi di 25 punti base per il mese di maggio. Nei prossimi mesi ci si attende il raggiungimento del picco dei tassi di interesse, mentre il mercato sconta già, forse prematuramente, i primi tagli per fine 2023.

Sul comparto obbligazionario i rendimenti dei titoli di Stato europei restano pressochè invariati. Il BTP italiano a 10 anni, che apriva il mese di aprile con un rendimento annuo a scadenza pari a 4,11%, chiude il mese a 4,18%, mentre il Bund tedesco a 10 anni che si attestava a 2,26%, rende oggi il 2,27%.

Sul fronte valutario, nell'ultimo mese il dollaro ha perso ulteriore terreno rispetto all'euro, spingendo il cambio fino a 1,102 a fine aprile. La debolezza del dollaro nei confronti dell'euro è legata al fatto che gli investitori si aspettano un rientro dei tassi di interesse americani più veloce di quello previsto per l'eurozona.

In conclusione, l'oro pur perdendo complessivamente uno 0,60% nel mese di aprile resta su valori di poco inferiori ai massimi raggiunti a inizio mese.

Performance in Euro

Mercati	Aprile	Dal 01/01/2023
Monetario Area Euro	0,17%	0,66%
Obbl Area Euro - Breve	0,29%	1,31%
Obbl Area Euro - Medio	0,35%	2,53%
Obbl Area Euro - Lungo	-0,11%	2,99%
Obbl Corporate € - Basso rating	0,48%	3,14%
Obbl Globale	-1,12%	0,16%
Obbl Globale - Basso rating	-0,59%	1,16%
Obbl Paesi Emergenti	-0,69%	0,01%

Performance in Euro

Mercati	Aprile	Dal 01/01/2023
Azionario Europa	3,15%	11,85%
Azionario Nord America	0,34%	5,73%
Azionario Pacifico	-0,67%	2,02%
Azionario Paesi Emergenti	-2,09%	-0,17%
Azionario Globale	0,30%	5,09%
Oro	-0,60%	5,99%
Materie Prime	-1,72%	-8,37%
USD/EUR	-1,64%	-2,85%

Dalla tabella a fianco emerge che, per il mese di aprile, il rendimento a scadenza dei titoli di stato italiani, tedeschi e statunitensi è rimasto pressoché invariato. A seguire, si evidenzia il movimento dell'euro, il quale continua a recuperare terreno nei confronti del dollaro, attestandosi a fine mese a 1,102. Il petrolio risulta in crescita dell'1,47% facendo diminuire la performance negativa registrata da inizio anno. I valori dell'Euribor a 3 e a 6 mesi eviden-

ziano un andamento in rialzo anche per il mese di aprile. Il parametro di riferimento dei contratti a tasso fisso, l'Eurirs a 5 anni, è rimasto invece stabile, con un valore a fine mese pari a 3,054. Per quanto riguarda l'inflazione italiana, l'Istat ha pubblicato il dato provvisorio di aprile che, anno su anno, si attesta all'8,3%.

Fonte: Bloomberg - Dati al 30/04/2023

Dati di Mercato	Rendimento a scadenza annuo lordo / Valori			Perf/ Variaz	
	28/04/23	31/03/23	01/01/23	Aprile	Da Genn 2023
Titolo di Stato Italia 10 Anni	4,18%	4,11%	4,84%	-0,55%	5,38%
Titolo di Stato Germania 10 Anni	2,27%	2,26%	2,56%	-0,04%	2,72%
Titolo di Stato Usa 10 Anni	3,43%	3,49%	3,88%	0,12%	3,12%
EUR/USD	1,102	1,084	1,071	1,66%	2,93%
Petrolio (WTI)	76,78	75,67	80,26	1,47%	-4,34%
Euribor 3M	3,27	3,04	2,13	23 bp	113 bp
Euribor 6M	3,65	3,34	2,69	30 bp	95 bp
Eurirs 5 anni	3,054	3,045	3,24	1 bp	-19 bp
Inflazione Italia	8,30%	7,60%	11,60%	0,70%	-3,30%

FLASH NEWS

IL CASO EUROVITA



Prosegue il tentativo di salvataggio della compagnia assicurativa che dal 30 marzo è stata sottoposta ad amministrazione straordinaria. Il blocco dei riscatti è stato prolungato fino al 30 giugno e, nel frattempo, si stanno valutando tutte le possibili soluzioni.

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA ENTRA NELLE SCUOLE



Con il Ddl Capitali l'educazione finanziaria entra a far parte del programma scolastico all'interno dell'ora di educazione civica. L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione dei ragazzi alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità.

APPLE APRE IL PROPRIO CONTO DEPOSITO



Apple lancia "Savings", il suo primo conto deposito con un rendimento annuale del 4,15%. Il rendimento offerto è decisamente elevato se consideriamo che la media nazionale dei depositi USA offre rendimenti intorno allo 0,4%. Per poterlo aprire è necessaria una carta di credito Apple e non sono previste né commissioni, né un deposito minimo.



RENDICONTO EX-POST: QUANTO MI COSTA INVESTIRE

GLOSSARIO

MIFID II: direttiva europea a tutela dei risparmiatori a cui anche l'industria italiana del risparmio (banche e società di consulenza finanziaria) è tenuta ufficialmente a uniformarsi dal 2019.

Consob: Organo di controllo che vigila sui comportamenti degli intermediari finanziari per la salvaguardia della fiducia e la competitività del sistema finanziario, la tutela degli investitori, l'osservanza delle norme in materia finanziaria.

Fee only: servizio di consulenza finanziaria remunerato esclusivamente a parcella dal cliente.

Entro il 30 aprile 2023, tutti coloro, privati o aziende, che siano stati titolari nel corso del 2022 di investimenti presso un intermediario finanziario, dovrebbero aver ricevuto, sotto forma di lettera cartacea o comunicazione digitale, il cd. **rendiconto ex-post sui costi ed oneri**.

Cos'è il rendiconto ex-post e perché è importante?

Il rendiconto ex-post è un documento, inviato da ogni intermediario finanziario con cadenza almeno annuale, che permette all'investitore di conoscere in sintesi – sia come valore monetario, sia in percentuale – i costi e gli oneri effettivi che hanno gravato sui propri investimenti nel corso dell'anno. Tale strumento è stato introdotto nel gennaio del 2018 dalla Direttiva Mifid II per garantire maggiore chiarezza e trasparenza agli investitori. Tuttavia, nei primi anni, gli intermediari hanno mostrato resistenze ad allinearsi alla normativa europea, facendo registrare ritardi nell'invio del rendiconto e spesso presentando un livello di trasparenza non sufficiente a rispettare le indicazioni della normativa. In conseguenza a ciò, nel maggio 2020, Consob ha emanato una raccomandazione volta a richiamare gli intermediari al rispetto delle linee guida (cd. *best practices*) per il corretto adempimento dell'obbligo di rendiconto in termini di struttura, contenuto e tempistiche delle comunicazioni, anche al fine di renderle uniformi. L'obiettivo del rendiconto è di creare maggiore consapevolezza negli investitori

attraverso un documento trasparente, sintetico e di semplice consultazione. Il rendiconto ex-post è importante in quanto comunica all'investitore tutti i costi e gli oneri che ha sostenuto durante l'anno e l'effetto complessivo che questi hanno avuto sul rendimento. Questi dati possono essere interpretati anche in ottica di confrontare diversi servizi e prodotti finanziari, per poter compiere una scelta più consapevole.

Come e dove lo si può trovare?

Nonostante l'intervento della Consob volto ad uniformare il documento, ogni intermediario può prevedere diverse intestazioni e diverse modalità di invio al cliente. Alcuni esempi di intestazione sotto le quali può essere ricompreso tale documento sono: "rendiconto dei costi", "rendiconto finanziario", "rendiconto di portafoglio", etc. Inoltre, a seconda della modalità preimpostata o scelta dal cliente per ricevere le comunicazioni, può essere consegnato tramite email, posta o essere presente all'interno dell'area riservata del proprio *home banking*. In caso di difficoltà nel reperire il documento, può essere richiesto direttamente al proprio referente o intermediario.

Il rendiconto può presentarsi come un documento a sé stante oppure essere parte di un documento più ampio. Tuttavia, in questo caso, dovrà trovarsi nella prima parte e quindi avere priorità rispetto alle successive sezioni che non potranno in ogni caso contenere messaggi promozionali o ulteriori informazioni.

Che informazioni contiene?

Sempre in linea con quanto raccomandato da Consob, il documento deve rappresentare in sintesi tutti i costi e gli oneri inerenti ai servizi di investimento e agli strumenti finanziari in modo chiaro, corretto e non fuorviante.

Nello specifico, le voci di costi ed oneri sono quelle evidenziate dalla tabella e devono essere riportate sia in controvalore, sia in percentuale.

È importante sottolineare che le percentuali devono essere calcolate riportando il costo effettivamente pagato con il controvalore medio avuto dagli investimenti nel corso dell'anno.

Fac-simile dettaglio voci di costi e oneri

Voci di costi e oneri	Importo in denaro	Importo percentuale
Servizi di investimento e/o accessori	...€	...%
Pagamenti di terzi ricevuti dall'intermediario	...€	...%
Strumenti finanziari	...€	...%
Totale costi e oneri	...€	...%

Dalla tabella si può individuare quale sia, sul portafoglio di ogni investitore, la voce di costo che pesa maggiormente sul totale. In particolare, potrebbe essere istruttivo prestare attenzione alla voce **“pagamenti di terzi ricevuti dall'intermediario”**. Questa espressione indica la quota parte di costo sostenuta dal cliente ed incassata dal proprio intermediario quale incentivo riconosciutogli per il collocamento o il consiglio dei prodotti finanziari inseriti in portafoglio.

Questa voce di costo è quella che permette di capire se la consulenza che si riceve, viene prestata su base indipendente o meno. **Solo nel caso in cui si tratti di consulenza indipendente, infatti, questa voce sarà pari a zero**, dal momento che, per legge, i consulenti autonomi, le società di consulenza finanziaria e gli intermediari finanziari che decidono di prestare il proprio servizio esclusivamente in modalità “fee only”, non possono ricevere incentivi da parte di terzi.

Considerazioni conclusive

L'introduzione del rendiconto ex-post ha sicuramente aumentato la trasparenza a vantaggio del cliente e risulta oggi uno strumento importante per conoscere il costo dei propri investimenti.

Tuttavia, nonostante tale comunicazione sia stata imposta dal 2018, l'ultimo rapporto Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane evidenzia che **più della metà degli investitori non è a conoscenza di quanto stia pagando per i servizi finanziari di cui si avvale**.

Essere consapevoli dei costi del portafoglio permette di avere il controllo su una delle poche componenti certe e misurabili dei propri investimenti. I costi, infatti, rischiano di avere un impatto rovinoso sui rendimenti con un effetto esponenziale nel lungo periodo.

Un esempio per comprendere meglio l'impatto che si può generare sul capitale investito: ipotizzando un capitale investito di 100.000€ con un rendimento costante annuo del 4%, dopo 10 anni si avrebbe un montante pari a 148.000€ circa. **Un'incidenza dei costi dell'1,5% annua ridurrebbe lo stesso capitale dopo 10 anni ad un montante pari a 128.000€, una differenza di circa il 20% di rendimento sullo stesso arco temporale.** Questo dà l'idea di come l'impatto dei costi sul portafoglio possa penalizzare l'investimento.

Nonostante le raccomandazioni Consob richiedano che il rendiconto ex-post sia di facile interpretazione, non sempre risulta tale. Potrebbe essere quindi utile farsi affiancare da un esperto del settore al fine di interpretare correttamente i dati rappresentati e utilizzarli come strumento aggiuntivo di analisi.

ITACA è un progetto di APINDUSTRIA Mantova

Approfondimento: [Clicca qui](#)

Redatto da:



DISCLAIMER ED AVVERTENZE

La presente pubblicazione è redatta e distribuita in Italia da Adhoc Società di Consulenza Finanziaria (in seguito ADHOC), iscritta all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari con Delibera OCF n. 1052 del 28 marzo 2019, per mere finalità informative e descrittive e non costituisce, integra o contiene in alcun modo raccomandazioni personalizzate d'investimento rivolte ai destinatari, né offerte ai destinatari o al pubblico indistinto di prodotti finanziari e/o di servizi e/o di attività d'investimento.

Essa è finalizzata alla mera consultazione da parte dei destinatari cui è indirizzata e non si propone di formare, influenzare, sostituire o confermare il giudizio o le decisioni d'investimento dei soggetti cui è rivolta. Pertanto ADHOC declina qualsivoglia responsabilità per eventuali effetti pregiudizievoli conseguenti all'uso o all'interpretazione eventualmente fatti o dati dai destinatari delle informazioni, dei dati, delle notizie o delle opinioni contenuti nel presente documento.

Esso non è comunque concepito per la distribuzione a persone, enti o soggetti aventi residenza, cittadinanza o sede in località, Stati, Paesi o giurisdizioni in cui tale pubblicazione o distribuzione o il suo uso risultino in contrasto con norme di legge o regolamentari.

Pur curando la presente pubblicazione con la massima diligenza e considerando affidabili i suoi contenuti, ADHOC non presta alcuna garanzia né assume alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza, integrità e attualità dei dati e delle informazioni in essa contenuti ovvero delle fonti utilizzate ai fini della loro elaborazione.

Le informazioni utilizzate per la redazione del presente documento — normalmente di pubblico dominio e fornite ed elaborate da data providers specializzati o da pubblicazioni specialistiche generalmente riconosciute — sono ricavate da fonti ritenute ampiamente attendibili: pur essendo fornite in buona fede e considerate largamente affidabili, ADHOC non è tuttavia in grado di assicurarne in assoluto l'esattezza e/o la completezza e avverte che le stesse sono in ogni caso suscettibili di rapide e molteplici variazioni, anche senza preavviso, in qualsiasi momento dopo la loro pubblicazione. Pertanto ADHOC declina qualsivoglia responsabilità anche per eventuali effetti pregiudizievoli eventualmente conseguenti all'uso o all'interpretazione eventualmente fatti o dati dai destinatari delle informazioni, dei dati, delle notizie o delle opinioni contenuti nel presente documento, ancorché rivelatisi inesatti o variati in seguito alla loro trasmissione e/o pubblicazione.

In ogni caso eventuali opinioni, stime e/o previsioni eventualmente contenute nella presente pubblicazione — oltre che suscettibili di modifica in qualsiasi momento senza alcun obbligo di avvertenza o preavviso — riflettono unicamente il punto di vista dell'autore.

Il presente documento è indirizzato ai destinatari da ADHOC su base del tutto volontaria e gratuita. ADHOC non assume alcun impegno con i destinatari in ordine a costanza, regolarità, periodicità, aggiornamento e puntualità della presente pubblicazione. ADHOC, inoltre, si riserva la più ampia facoltà di servirsi liberamente, nelle proprie attività d'impresa e nella prestazione dei propri servizi, di tutte le informazioni contenute nella presente pubblicazione anche prima o senza che le stesse vengano redatte e trasmesse ai destinatari. Inoltre in nessun caso e per nessuna ragione ADHOC sarà tenuta, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, ad agire coerentemente, in tutto o in parte, alle opinioni riportate nella presente pubblicazione.

ADHOC ricorda infine ai destinatari della presente pubblicazione che il valore ed i prezzi degli strumenti e degli indici finanziari possono variare al rialzo ed al ribasso molto rapidamente ed in modo del tutto imprevedibile. Il valore degli investimenti finanziari ed il reddito che ne deriva possono pertanto tanto aumentare quanto diminuire, possono non essere garantiti, e possono esporre l'investitore al rischio di non ottenere in tutto o in parte la restituzione dell'importo originariamente investito. Inoltre performance e rendimenti passati dei mercati e dei prodotti finanziari non sono rappresentativi di quelli futuri e non garantiscono l'ottenimento di uguali risultati in avvenire. Per questo è consigliabile che ogni decisione d'investimento sia assunta dall'investitore, sia privato sia istituzionale, solo una volta che egli abbia adeguatamente approfondito e presa piena consapevolezza dei rischi connessi ad ogni forma di investimento sui mercati finanziari.

